

**Mostra fotografica “The Solitude of a Machine II” di Marc Ninghetto alla MB&F  
M.A.D.Gallery**

La M.A.D.Gallery è molto orgogliosa di presentare la seconda edizione de “The Solitude of a Machine II”, un’esposizione di sette stampe di grande formato del famoso fotografo svizzero Marc Ninghetto.

Da lungo tempo Marc Ninghetto, artista nato a Ginevra, desiderava creare una serie surreale di fotografie basata sugli eroi della sua infanzia. Tuttavia, trattandosi di qualcosa di diverso dal suo solito stile di *alta orologeria* e fotografia d’arte, non aveva mai trovato lo spunto giusto per realizzare questo progetto. Finché gli è stato chiesto, nel 2012, di creare qualcosa per la MB&F M.A.D. Gallery.

*“Quando Maximilian Büsser mi ha proposto di organizzare una mostra presso la M.A.D.Gallery, ho pensato che sarebbe stata un’ottima opportunità per creare qualcosa di totalmente diverso dal solito: qualcosa di più giocoso, che rompesse con i miei stili e le mie tematiche tradizionali.*

*“E così, con un pizzico di nostalgia, ho recuperato i miei eroi di un tempo e ho iniziato a lavorare alla raccolta di foto “The Solitude of a Machine II”.*

La Macchina oggetto di questa nuova mostra dal titolo “The Solitude of a Machine II” non è altro che il robot del manga giapponese Grendizer, noto in italiano come “UFO Robot Goldrake”.

*“La M.A.D.Gallery è l’ambiente perfetto per una mostra di questo tipo”, ha affermato il fotografo, “non ultimo perché anche MB&F sono a loro volta fan di Grendizer. Dopotutto, il design del rotore e della fibbia di MB&F prende spunto proprio dalla forma dell’arma di battaglia del robot, nota in italiano come alabarda spaziale”.*

Mentre Grendizer fugge dal pianeta immaginario Fleed, Ninghetto è riuscito a estrapolarlo dagli ambienti dei romanzi a fumetti e delle animazioni TV, per trapiantarlo nel mondo reale: il nostro mondo.

Il risultato è una superba collezione di straordinarie stampe artistiche che riesce a infondere sottilmente in questo robot di culto un senso di diversità e alienazione, il quale emerge dalla sua rappresentazione in ambienti reali della vita terrestre.

Per creare queste opere d’arte, Ninghetto ha utilizzato in modo eccellente una tecnica che definisce “campionatura digitale”, sviluppata gradualmente nel corso della sua carriera.

Per maggiori informazioni, contattare:  
Juliette Duru, MB&F SA, Rue Verdaine 11, CH-1204 Genève, Svizzera  
E-mail: [jd@mbandf.com](mailto:jd@mbandf.com) Tel: +41 22 508 10 36

Nel caso de “The Solitude of a Machine II”, l’artista ha fotografato un modello tridimensionale del robot. Successivamente, lo ha incorporato a fotografie del suo database personale, costituito da una raccolta di foto che l’artista ha messo insieme nel corso degli anni e che costituisce una ricca tavolozza di immagini da questi utilizzate per “dipingere”.

Il risultato è una serie di impressionanti foto in cui Goldrake è accostato a una varietà di contesti terreni. Attraverso l’abile uso di luci e ombre, sia nei primi piani che nei campi lunghi, la presenza del robot è a volte sottile, altre volte ben evidente.

*“Non volevo che queste immagini somigliassero alla copertina di un gioco per bambini. Volevo integrarle nel mondo reale e dotarle di sentimenti, come se i robot si chiedessero cosa stessero facendo qui. Non comunicano tristezza, piuttosto smarrimento e insicurezza,”* aggiunge Ninghetto.

“The Solitude of a Machine II” comprende sette fotografie, ognuna in edizione limitata di 18 lussuose stampe. Le stampe sono disponibili in 3 formati: foto 120x84cm, 170x120cm oppure foto 214x150cm. Comprende inoltre una scatola da collezione limitata a 18 esemplari, in cui sono raccolte tutte e 7 le immagini della serie più un’immagine bonus.

### **Marc Ninghetto - Biografia**

Marc Ninghetto nasce a Ginevra nel 1972. Nel 1995 si diploma presso la scuola di fotografia di Vevey, per poi trasferirsi a Parigi dove diventa primo assistente di Dominique Issermann, famoso fotografo francese che aveva mostrato interesse per il lavoro di Ninghetto. Durante i suoi anni nella capitale francese e grazie alla guida di Issermann, Ninghetto matura le abilità e la sicurezza necessarie per sviluppare uno stile e una tecnica propri, nonché per iniziare a lavorare come fotografo indipendente.

Quando Ninghetto torna a Ginevra, nel 1999, la sua fama come fotografo, sia nel mondo della moda che nel settore dell’orologeria, cresce grazie a lavori come quello per lo Studio Currat. Nel 2006, Ninghetto apre la propria agenzia di fotografia e design grafico, *La Fabrique*.

Parallelamente al suo lavoro nei settori dell’alta moda e della gioielleria, Ninghetto continua a mostrare il suo talento in opere d’arte personali che espone in più di 15 mostre, in altrettanti anni. Dedicando sempre più energie a creazioni personali incentrate su soggetti umani, sempre femminili. Grazie al velo surreale che avvolge il suo lavoro, all’occhio sensibile ai dettagli, allo stile originale e alla tecnica personale denominata “campionatura digitale”, Ninghetto è oggi uno dei maggiori nomi della fotografia d’arte svizzera.